

Consegna farmaci

Il volontariato che ti aiuta e ti fa sentire meno solo

■ "Nessuno si salva da solo". Soprattutto nei momenti di crisi. E la pandemia Covid ce lo sta dimostrando ogni giorno.

Nascono iniziative per prendersi cura delle persone anziane che vivono sole, per portare borse alimentari a chi ha perso anche quel piccolo lavoretto che gli permetteva di restare a galla, per portare a passeggio il cane di chi è in quarantena e non può uscire.

E ci sono anche volontari che portano farmaci al domicilio delle persone che non possono uscire o è meglio che non lo facciano per loro sicurezza: le persone fragili, con alcune patologie importanti, gli anziani.

Questo ultimo servizio, nato nella prima ondata di Covid e cresciuto tantissimo in questa seconda fase, è svolto a Pinerolo dalla Croce Verde, che lo affianca al servizio di soccorso per il 118 e al trasporto ammalati intraospedaliero o domicilio-ospedale.

Guido Griot, 64 anni, è uno dei preziosi volontari impegnati. Dirigente d'azienda, raggiunta la pensione non se l'è sentita di non dare una mano agli altri. Ed eccolo da gennaio di quest'anno con la divisa della Croce, mascherina e guanti distribuire farmaci, portare a scuola in pulmino bambini e ragazzi con disabilità, oppure, per il servizio "Ali Verdi", accompagnare tanti anziani a visite specialiste ed esami nelle diverse strutture sanitarie del territorio.

«Siamo stati formati attra-

verso un ottimo corso tecnico, sia sugli strumenti da utilizzare che sulla relazione d'aiuto e in questo momento è estremamente importante comprendere le persone che incontriamo, cercare di placare le loro ansie», ci riferisce Guido Griot, entusiasta dell'esperienza, così diversa dal mondo di numeri in cui era immerso nel corso della sua vita professionale. «Io offro parte del mio tempo, ma ricevo molto di più», ci dice con semplicità disarmante, riferendoci uno dei tanti momenti edificanti che si vivono a fare il volontario della Croce Verde: «Ho accompagnato dal dentista una signora ultranovantenne i cui figli non potevano esserci. Dovevano estrarle dei denti ed era spaventata, faceva tenerezza nella sua fragilità, così minuta e gentile. La soddisfazione più grande è essere riuscito a farla stare bene e a rilassarla, tant'è che mi ha raccontato della sua vita, dei suoi affetti. Sono tornato a casa contento».

Il loro servizio non consiste solamente nel "trasportarli" in qualche struttura sanitaria: «Siamo una sicurezza per loro. Infatti molti durante il tragitto ci ripetono: "Mi raccomando, non mi lasci solo, mi stia vicino"».

Il Covid ha reso tutto più complicato e rischioso: «Dobbiamo stare attenti, ma ci hanno formato e informato molto bene e questo ci ha tranquillizzati, sappiamo come muoverci e abbiamo tutti i DPI necessari. Oltretutto - sottolinea il "nostro" volontario - i farmaci destinati alle persone positive li lasciamo o sullo zerbino o in ascen-

sore, che poi gli interessati chiamano al piano. Chi non è positivo, ma non può uscire perché diversamente abile, ritaglia sempre dieci minuti per parlare, per sentire in quel momento il contatto umano».

Quando si va a prendere un paziente malato di Covid invece la tensione è alta, «C'è, e ci deve essere, molta attenzione e qualche timore, ma i soci impegnati sono molto ben preparati, protetti con i dispositivi adeguati e anche il mezzo è igienizzato dopo ogni trasporto, un'operazione che prende almeno mezz'ora di tempo».

L'emergenza Covid e la grande richiesta di farmaci a domicilio ha portato la Croce

Verde a lavorare su un progetto, al momento ancora in fase embrionale, come ci spiega Guido Griot: «Coinvolgendo altre organizzazioni di volontariato e facendo sinergia vorremmo allargarlo ad altri Comuni e renderlo un servizio permanente. Nel comprensorio pinerolese ci sono 35 mila over 65enni, crediamo sarebbe utile a molti».

Oggi sono 150 i soci della Croce Verde di Pinerolo, sostanzialmente divisi in due fasce di età: la prima dai 20 ai 35 anni, la seconda attorno ai 60 anni, persone come il "nostro" Guido, che hanno concluso la loro vita lavorativa, hanno i figli ormai grandi e autonomi: «Ultimamente sono anche aumentate le donne. Nell'ultimo corso su 15 partecipanti 9 erano donne: questo è molto positivo perché le donne sono più sensibili», conclude il volontario Guido Griot.

SOFIA D'AGOSTINO





Il volontario della Croce Verde Guido Griot.